

Salgono domanda e prezzi degli immobili a Torino

Di: Federico Lucrelli



Aumentano del **3,7%** i **prezzi** e del **10,1%** la **richiesta di immobili** tenendo come riferimento maggio 2024: il capoluogo piemontese diventa sempre più appetibile come città e gli investitori vedono **sempre più potenziale**. E' questo ciò che è emerso dall'incontro organizzato da Aspesi Torino in collaborazione con Immobiliare.it e Intesa Sanpaolo

Anche le **locazioni** hanno conosciuto un incremento rilevante dei prezzi e della domanda nei 12 mesi, con i canoni che hanno fatto segnare un **+11,4%**, attestandosi sugli **11,3 euro/mq**, e un interesse in crescita del **7%**.

Le zone più gettonate sono il **centro** (dove il costo al mq si aggira intorno ai **3700 euro**), la zona della **Crocetta**, definita il "salotto buono" della città, le **aree collinari**, che offrono spazi verdi e ampi e infine le zone adiacenti alle stazioni dei **mezzi di trasporto**.

A livello di **ciclicità delle transazioni**, nel 2022 la città aveva recuperato il volume di compravendite di vent'anni prima, mentre nel 2023 ha seguito il trend italiano **calando da 16.125 a 14.880**.

Il calo delle compravendite è dovuto, oltre alla generale situazione economica sfavorevole, all'aumento di **interesse per l'affitto**, salito con una media del **4,5%** tra bilocali e trilocali.

Un **problema** che affligge il mercato immobiliare torinese è quello della **classe energetica** delle abitazioni, dal momento che la domanda di immobili nuovi ed energeticamente avanzati non ha una corrispondente offerta della stessa mole (in certe zone l'offerta di case di classe energetica A e B non arriva neanche al 2%).